Martedì 17 Gennaio 1905

Udine - Anno XXIII - N.14

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.
In terza pagina sotto la firma del gerente, comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

DALLA CAPITALE

Il subdolo lavorio per la famosa conciliazione

Le conferme dell'« Avanti » — Commenti aspri della « Patria » — Un processo apostolico significante.

Roma, 15.

L'Avanti! conferma malgrado smentita dell'ufficiosa *Tribuna*, le notizie sulla visita dei duchi di Genova al papa; ripete che il papa, in compenso, ha inviato rari doni ai duchi di Genova e a quelli di Aosta, di cui attende la visita appena sarà ricostituita in salute la duchessa Elena.

L'Avanti! aggiunge inoltre che nei circoli politici si prevedono prossimi altri consimili e più importanti effetti della ormai ufficiosa, se non ufficiale, conciliazione tra la Chiesa e lo Stato.

La *Patria* di Roma rispondendo alla *Tribuna*, osserva:

« Se il fatto della visita dei duchi di Genova al papa fosse vero, esso non isfuggirebbe a giudizi severissimi.

« Furtiva o no che quella visita sia stata, il suo significato sarebbe tale da suscitare preoccupazioni legittime, e il partito schiettamente liberale, il partito che non vuole o non dovrebbe volere equivoci, avrebbe diritto di ribellarsi contro questi segni precursori d'una politica con la quale si rinnegherebbero tutte le sue più nobili tradizioni patriotiche ».

La stessa *Patria*, poi, rimbeccando l'on. Faelli, che nel *Fracassa* definiva quella di Pio X *una azione apolitica*, esclama:

« Non si rende servizio alla causa dell'italianità, della libertà e della democrazia, che hanno *sempre* trovato in Vaticano e nel Papato il *loro* implacabile avversario, rappresentando l'avversario stesso come voi lo rappresentate.

« Il servizio si rende invece ad una altra causa, a quella che autorizza a credere e a far credere vera la voce della visita, furtiva o no, per cui si telegrafa in Italia e fuori quasi a lusingare una speranza che, avverandosi, sarebbe una propria intollerabile delusione ».

Per finire poi, si assicura che la Congregazione dei Riti ripiglierà subito in esame due processi apostolici riflettenti due beatificazioni di principesse appartenenti a case attualmente regnanti. Una delle principesse beatificande apparterrebbe a casa Savoia...

Quanto ai salamelecchi principeschi in Vaticano, se veri, e se ignorati e nient'affatto autorizzati dal Re — come ripetono gli ufficiosi — ci sembra, a semplice senso comune, che debbano essere giudicati assai severamente anche da un altro punto di vista: quello della dignità nazionale e domestica.

Perchè non è comprensibile come i duchi di Genova — lasciamo stare il principino di Udine, che è un fanciullo — non abbiamo compreso e sentito l'enorme sconvenienza dell'aprire rapporti d'amicizia con chi *addiava* — in una forma così inusitatamente volgare che « il modo ancor m'offende », direbbe padre Dante — l'ingiuria di usurpatore al Re d'Italia, che è anche il capo della Casa.

Avrebbe dovuto bastar questa considerazione; se anche nelle teste ducali non entra il concetto politico — pur così evidente — che la monarchia italiana ha tutta la sua ragion d'essere nella rivendicazione indefettibile del diritto laico.

La scuola e la democrazia

(Collaborazione al Friuli).

Il problema della scuola è quello che ha più interessato i popoli civili, fin da quando cominciarono ad emanciparsi dalle strettoie del dogma e dal giogo feudale.

Anticamente l'educazione era impartita soltanto a pochi esseri privilegiati. Il clero sottilizzava l'ingegno nell'architettare i dogmi; la nobiltà si educava nelle raffinatezze dei piaceri, ed il popolo restava immerso nella superstizione e nell'ignoranza.

Nell'*Emilio* di Gian Giacomo Rousseau troviamo una sol frase infelice. Il filosofo ginevrino diceva che preferiva che il suo allievo fosse ricco. Il povero sa quanto gli basta pel suo stato: non gli occorre istruzione. Eppure di quanti utilità sarebbe stato lo studio agli art giani ed ai servi della gleba, poveri paria della società, i quali ignoravano di aver dei diritti! Ma la coscienza del diritto, frutto dell'educazione, è la leva fatale che emancipa l'uomo da ogni servaggio morale ed economico. Le classi dominanti erano interessate a mantenere il popolo nell'ignoranza, per assicurarsi in tal modo i privilegi di classe.

Ma anche l'ignoranza ha le sue ribellioni, i suoi scatti violenti; dannosi per chi li ha provocati, e dannosi pel popolo; il quale, dopo aver sparso inutilmente il suo sangue, riprende di bel nuovo le catene.

L'ignoranza arresta l'opera dell'evoluzione sociale. E' anzi tattica principale delle classi conservatrici, quella d'ispirare nelle menti rozze e primitive l'avversione per la verità e pel progresso.

***

La borghesia conobbe fin dal suo sorgere la grande importanza dell'educazione. Mentre i nobili sprecavano il loro tempo negli esercizi dello *sport* e nel far la corte alle dame, i borghesi studiavano cognizioni pratiche ed utili per la vita. Nel medio evo la scienza era ancella della teologia. Il terzo stato, ortodosso quanto volete, ma immensamente più pratico, seppe applicare la scienza dei numeri al commercio ed alla meccanica, e le scienze naturali ai bisogni dell'industria.

Chi meno sa, è schiavo di chi più sa. La borghesia che si valse dell'istruzione per farsi potente, sradicò e sconvolse l'antico ordinamento sociale basato sull'ignoranza e sulla barbarie. Quante volte il nobile superbo dovette piegare la fronte dinanzi al figlio del colono o del falegname, arricchito col suo lavoro!

Quei castelli che udirono risonare *soltanto lo strepito delle danze* ed il canto dei menestrelli, or sono ridotti un cumulo di rovine. E su quei ruderi or fa il suo nido l'uccello amico delle tenebre! Solenne ammonimento per coloro che temono ed avversano la luce del vero!

I liberi pensatori, i filosofi, tutti i novatori nell'ordine sociale e religioso, s'occuparono della questione educativa, da essi considerata come la base d'ogni ulteriore progresso.

Furono educatori Lutero, Galileo, padre del metodo sperimentale, Bacone, Amos Comenio, il padre del metodo intuitivo. Nel XIX secolo il problema educativo preoccupò tutti i più grandi intelletti.

(Continua).

CARLO COSMI.

Gli ingiusti sospetti dell'Austria verso l'Italia

Non è la prima volta che i giornali denunziano disposizioni del Governo austro ungarico per meglio fornire le sue frontiere di terra e di mare verso l'Italia.

L'*Esercito* ne parla con queste giuste considerazioni:

« Evidentemente — dice l'*Esercito* — queste disposizioni, inspirate a sentimento di diffidenza, non si conciliano colle ripetute dichiarazioni ufficiali di una perfetta *entente* fra i due Stati amici ed alleati; cosicchè non si può a meno di porsi questa alternativa; o queste dichiarazioni non sono sincere, o queste diffidenze non si spiegano.

L'*Esercito* soggiunge di non esser in grado di scegliere fra i due corni del dilemma e sta a vedere.

Qualche commento però si può fare in ordine alla inattesa preoccupazione dell'Austria-Ungheria verso l'Italia.

Per parecchi anni, stante le relazioni tese fra l'Italia e la Francia, era naturale che l'Italia si preoccupasse soltanto delle fortificazioni verso la Francia, tanto più che i mezzi del bilancio per le frontiere erano molto limitati.

Le mutate relazioni italo-francesi permisero all'Italia *di darsi anche pensiero* delle sue frontiere verso l'Austria.

E' dovere di qualsiasi Governo di *provvedere alle sue* fortificazioni di frontiera per qualsiasi evenienza.

L'amicizia e l'alleanza dell'Austria-Ungheria coll'Italia non trattenne quella dal costruire le maggiori fortificazioni possibili verso la frontiera italiana senza che l'Italia se ne desse sospetto.

Altrettanto dovrebbe essere da parte dell'Austria Ungheria se si fanno ora fortificazioni indispensabili per la difesa del confine italiano.

Ma non così si pensa a Vienna, ingenerando sospetti e diffidenze che non sono atte a cementare l'amicizia e l'alleanza che dovrebbe esistere fra l'Italia e l'Austria Ungheria.

La nomina di Ferri a Palermo

Il decreto non esiste?

A proposito della nomina dell'on. Enrico Ferri a professore ordinario di diritto penale nell'Università di Palermo, la *Patria* afferma che il relativo decreto o non esiste, o, se pure esiste, giace profondamente sepolto negli archivi del Ministero.

Tanto è vero, dice la *Patria*, che il ministro Orlando — forse a scanso di qualche sua responsabilità personale — avrebbe invitato la facoltà competente dell'Università di Palermo a proporgli un titolare per la cattedra di diritto penale.

Il nuovo metallo "radioro,,

Si ha da Firenze che l'inventore del *radioro*, Ugo Travaglini, ha diretto la fusione del suo metallo per affidare poi ad artisti fiorentini la coniazione di medaglie e riproduzioni di antiche monete che verranno presentate al Re ed ai Principi di Casa Savoia.

L'ingegnere Selvi, amico del Travaglini, ha detto che questi, insieme al socio Fabiani, sta fabbricando delle eliche per la marina francese col *radioro*.

All'Esposizione di Milano comparirà per la prima volta ufficialmente il *radioro* applicato all'industria.

Saranno esposte locomotive con parti di armamenti, pezzi di macchine fatti col *radioro* e macchine a vapore e pezzi di automobile.

Presenterà pure un nuovo sistema di otturatore per cannone.

Travaglini si recherà a Londra per firmare un contratto con una società inglese che assume la fabbricazione del *radioro*.

Il Governo argentino ha comprato direttamente il brevetto per la fabbricazione in quella Repubblica.

RIVISTA SERICA 1904

L'anno scorso a quest'epoca era generale l'opinione che sino a tanto, che l'America non fosse intervenuta sui mercati come compratrice di materia prima e sino a tanto che la moda delle stoffe seriche non avesse preso piega migliore, non si avrebbe potuto pensare ad un miglioramento della situazione non solo, ma neppure ad un arresto nel ribasso delle quotazioni che già da qualche tempo pesava sui mercati. Quanto questa opinione sia stata giusta, è stato purtroppo dimostrato dall'andamento stesso degli affari del primo semestre di quest'anno, ed il doloroso ricordo di quel periodo rimarrà impresso per lungo tempo nella memoria di quanti trattano il ramo serico.

L'anno 1903 si chiudeva già sotto poco buoni auspici poichè erano non soltanto svaniti in appena tre mesi gli aumenti penosamente conseguiti dopo il raccolto, ma eziandio ad un ulteriore sacrificio nei prezzi avevano dovuto sottostare tutti quei venditori che si trovavano carichi di seta oppure di bozzoli.

I primi sei mesi dell'anno 1904 non furono che una rapida corsa al ribasso, e questa *dégringolade* spaventosa che ebbe le tristi conseguenze a tutti note, fu conseguenza immediata della astinenza quasi assoluta degli acquisti dei fabbricanti sia dell'Europa che dell'America, che impressionati dagli enormi depositi di materia prima dall'una parte, e, dall'altra oppressi da continue domande di facilitazioni sui prezzi dai compratori di stoffe, preferivano tenere i telaj inattivi piuttosto che esporsi a certa perdita, dandosi a sia pur a lievi compere di previsione a prezzi che nell'indomani sarebbero già stati troppo elevati.

Appena nell'Aprile cominciò a designarsi una maggiore animazione nella domanda specialmente per parte dell'America che sembrava trovare nelle quotazioni già assai basse la sua convenienza, e questa maggior animazione aveva fatto nascere su tutti i mercati un lieve raggio di speranza che i giorni più tristi ormai fossero trascorsi. Ma allora incominciarono a sorgere le prime notizie circa l'andamento dei nuovi allevamenti, notizie tutte ottimiste e che facevano prevedere ovunque raccolti non solo abbondanti ma addirittura enormi. Dei bozzoli non si avrebbe saputo che farne; grandi partite sarebbero rimaste invendute sui mercati e sembrava che quasi quasi si avrebbe dovuto gettarle via. Si avrebbe dunque avuto una stragrande quantità di seta disponibile per la nuova campagna alla *quale si avrebbero poi dovuto aggiungere* i considerevoli stocks ancora esistenti sia visibili che non visibili.

Queste impressionanti previsioni non mancarono di produrre il loro effetto ed il ribasso per un momento arrestato riprese con maggior slancio la sua corsa sino a tanto che arrivò a quei prezzi veramente vili che da lunga serie d'anni si avevano più notati sui listini.

Più tardi però, quando tutti si accorsero che l'ottimismo delle previsioni era stato alquanto esagerato, e che si poteva solo contare sopra un buon raccolto normale, allora appena incominciò a delinearsi una tendenza a lieve miglioramento nella situazione generale, miglioramento che si esplicò nei prezzi dei bozzoli con un rialzo di cent.s 30/50 per Kg e con qualche maggior sostenutezza nelle quotazioni della seta greggia.

La seconda metà della campagna fu il contrario della prima. I prezzi bassissimi invogliarono finalmente i compratori, i quali visto escluso ogni pericolo di ulteriori ribassi cominciarono a comperare largamente eprendosi anche per il futuro con contratti a lunga scadenza.

Dando un breve sguardo alle singole provenienze troviamo:

1.o Le sete Europee e specialmente le Italiane nei primi mesi dell'anno furono quasi totalmente dimenticate; e perciò subirono forti ribassi, nel mentre che parecchi lotti importanti furono levati dal mercato a veri *coups de sabre* ed a prezzi di molto inferiori al costo delle nuove sete.

Nel secondo semestre al contrario le sete italiane furono ricercatissime specialmente per opera dell'America ed anche a lunghe consegne, ed i prezzi aumentarono lentamente sì; ma quasi ininterrottamente.

2.o Le levantine furono sempre favorite dalla domanda e ciò dipese dai raccolti piuttosto scarsi che quest'anno non hanno messo a disposizione dell'esportazione una quantità di bozzoli minore del solito.

3.o Le Chinesi — Tsatlees — Tayssam, malgrado non fossero favorite dalla moda in causa dei prezzi *relativamente alle altre provenienze troppo alti*, e malgrado un raccolto superiore ai precedenti, per quanto concerne i prezzi ebbero durante l'anno assai poco a soffrire della crisi generale.

4.o Le Cantonesi diedero quest'anno un deficit abbastanza marcato, e contuttociò dovettero seguire la maggioranza delle altre provenienze nelle oscillazioni dei prezzi.

5.o Meraviglioso fu il contegno del Giappone, che, malgrado la guerra e malgrado la conseguente diminuzione del consumo interno, con ottimo raccolto (che si calcola di almeno 5000 balle superiore al precedente) seppe sempre mantenere le proprie sete assai sostenute nei momenti di ribasso, precedendo le altre provenienze nel rialzo nei momenti di attività.

Per la verità bisogna però dire, che a questo contegno contribuirono non poco il favor della moda ed il grande mercato americano.

I limiti bassi come era da prevedersi risvegliarono in tutti i paesi la moda delle seterie, come lo dimostra il seguente riassunto di corrispondenze delle principali piazze di consumo.

Krefeld — Occupatissime furono in questi ultimi mesi le fabbriche di cravatte. Dal Settembre al Dicembre gli ordini pervennero con un crescendo continuo ed in tale quantità da trovare i fabbricanti impreparati ad assumere le commissioni.

A prezzi in continuo aumento i depositi di merce vecchia furono fino all'ultimo venduti, caso questo veramente straordinario nell'industria delle cravatte.

Berlino — I risultati dei viaggiatori furono sinora soddisfacentissimi e specialmente per quanto riguarda le stoffe d'un sol colore, stoffe queste che sembra serviranno di base alla moda della prossima primavera. Anche nelle altre stoffe la domanda è importante.

Elberfeld — In tutti i rami dell'industria tessile serica si ebbe a notare nel Dicembre un movimento rapidamente ascendente e specialmente nella fabbricazione dei nastri per la quale s'impiegano tutte le forze disponibili sia nelle fabbriche che nelle case. Le fabbriche di cravatte lavorano con tutti i telaj disponibili e discretamente quelle che producono stoffe per blouses e vestiti.

Zurigo — Nella nostra fabbrica perdura la necessità di acquisti di materia prima, un segno questo, che essa ha lavoro per il futuro. Da tutte le parti si vuol ricevere la merce ordinata prima del tempo stabilito, e quello che più conforta si è che non esistono grandi depositi di stoffe.

Basilea. — La vendita delle stoffe di seta va prendendo sviluppo sempre maggiore. Sono sempre ricercati i Taffetas, i Mousselines, i Satins, Duchesse e simili, nel mentre che per la prossima primavera e per l'estate si domandano molto i tessuti leggeri come la Mousseline ed i satins Liberty.

Il nostro nero da multo tempo di menticato ritorna di moda, ed anche i nastri colorati e pure non godono ancora il favore di una volta, vanno guadagnando terreno.

Alla fabbrica pervengono continuamente ordinazioni supplementari di guisa che ora essa è impegnata a tutto Maggio ed a prezzi di un 15 0/0

---

17 APPENDICE DEL « FRIULI »

GAETANO VALERIO

VITA DI CASERMA

(Impressioni e ricordi)

Qui e là qualcuno corre già nel sogno alla cara patria lontana o s'addentra nelle anguste celle dove ha scontata la punizione, un altro — là in fondo — solo, appoggiato alla finestra canticchia un inno sovversivo le cui note il vento compiacente ha cura di disperdere.

Squilla il segnale dei trombettieri. Due, tre si staccano dai gruppi, prendono le rispettive trombe, vanno ad allietare di marziali concenti le vispe donzelle che cinguettano e sorridono nei pressi del quartiere.

Dal gruppo politico si stacca pure il caporale di giornata. Agita un paio di chiavi e chiama a raccolta.

— Capi squadra, a prendere il pane.

I chiamati o gli incaricati vanno con lui e ritornano presto carichi di pagnotte che distribuiscono ai rispettivi dipendenti. I crocchi si diradano come per incanto. Il pane è preso d'assalto, è misurato, è diviso. Insinuazioni, proteste chè è bruciato, chè è piccolo. E intanto vanno sbocconcellandolo.

L'ira si placa all'echeggiare gagliardo della *ritirata* e vi subentra un frastuono di canti e di grida.

— Non torna più, non torna più!

Esultanza che ha un fondo di amarezze, che è l'espressione sintetica di anime sperdute tra un dolore ed una speranza....

Giungono in camerata altri e altri ancora. Soldati sfaccendati e ciarlieri soldati chiusi in un mutismo desolante. Chi va ad ingrossare nuovi crocchi, chi si affretta a comporre la branda, a riposare.

Entra il trombettiere della Lunigiana, una pasta di ragazzo giocato da tutti i buontemponi della compagnia.

.. — Non torna più! ripete anche lui in un'esplosione di gioia. Va difilato al suo posto, resta colpito, il canto si spegne in una bestemia.

— Canaglie, canaglie!

Giuge di lontano un crosciar di risa soffocate. I vicini attorniano il trombettiere, osservano, commentano.

— Te l'hanno fatta! — Canaglie, canaglie!

Altri lo circondano, curiosi, chè la burla e il riso fan sempre bene. Qualcuno deplora, la maggioranza ride di un *riso sgangerato* che esaspera il trombettiere.

— Non è permesso, non è permesso. Faccio rapporto!

Attratto dal baccano indiavolato entra il furiere, superbamente.

— Che significa ciò? Perdio, che significa ciò?

Come i soldati si accorgono del superiore, cercano di squagliarsi.

— Fermi tutti! Mi si risponda. — Ecco furiere, un'indecenza.

Il trombettiere fa vedere. Sulla sua branda, tutto sossopra, disordinatamente, avvolti tra coperte e lenzuola stanno gli oggetti di corredo e sovr'essi armi, zaino e gavetta. Il tutto inzuppato d'acqua.

Chi fu? — Non so — Sergente e caporale di giornata da me, subito.

I chiamati accorrono.

Chi fece questa canagliata? — Non sappiamo — Dovete saperlo — Io ero in fureria — Io ho distribuito il pane — Trovate, perdio, immediatamente! Se no vi caccio in prigione col capo camerata e consegno i piantoni.

I graduati di servizio provano, per semplice formalità, ad interrogare. Il furiere gira intorno, scuote le brande, sveglia i dormienti. Ma nessuno sa niente.

— Dunque? Nulla. — Benone. Farò rapporto al tenente. — Eccomi.

E il tenente gli si presenta innanzi, severo.

— *Attenti!* Dopo la *ritirata* non si dà l'attenti — Scusi. — Qui si baccana, signormio. Che c'è? — Hanno giocato un tiro birbone al trombettiere. Vede? — Si punisca l'autore! — Non lo si conosce — Bisogna trovarlo — Ho provato, ma inutilmente, — Arte, ci vuole. Lo si gira, lo si gira come fa il ragno alla mosca. E poi si pizzica. E se non si trova si puniscono tutti i responsabili, tutti gli uomini di servizio, tutti i graduati. Chiami adunata. — Adunata!

I soldati corrono in disordine, chi senza capotto, chi colla cravatta a sghimbescio.

(Continua).

La CURA più efficace e sicura per anemici deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico ricostituente-digestivo

Volete salvarvi dall'influenza? Copritevi con le MAGLIERIE del CHIC PARISIEN - Udine

superiori a quelli ottenuti nel passato autunno.

Lyon. — Il mercato delle stoffe non è stato negli ultimi giorni dell'anno molto animato, ma non vi è neppure la calma solita ogni anno in quell'epoca. La fabbrica riceve continuamente ordinazioni specialmente in Taffetas, Failles, Moussolines, ed in tessuti lucenti come Radium e Satin Lumineux.

Le stoffe stampate danno alla fabbrica molto lavoro, e pure soddisfacente è l'andamento dei nastri.

St Etienne. — La nostra fabbrica è finalmente sortita dalla crisi che da lungo tempo la travagliava. Ora quasi tutti i telaj sono occupati, e le grandi ordinazioni di nastri pervenute nelle ultime settimane li terranno attivi per qualche tempo.

New-Jork. — La situazione generale del paese è ottima specialmente in grazia del buon esito dei raccolti di quest'anno che vengono valutati a cinque miliardi di Dollari.

Un tale ricco risultato della terra torna a vantaggio d'ogni ramo d'affari ma specialmente al Dry goods. La moda presentemente è *abbastanza fa-* favorevole alle seterie che sono ora domandate, ed i *negozianti possono* pretendere qualche aumento sui prezzi essendo i *depositi* di stoffe piuttosto scarsi, perchè, come si sa, il numero dei telaj attivi durante l'estate fu assai limitato. Ora si attende una buona stagione di primavera e la fabbrica di nastri e stoffe pesanti, lavora quasi a pieno.

L'elezione di Roosevelt a presidente, ha prodotto ottima impressione, e questo è un altro fattore di buone speranze per i prossimi anni.

Come si vede, checchè se ne dica, quasi tutte le fabbriche ora lavorano a pieno, segno questo che il consumo esiste, ed è grande dal momento che la produzione è impegnata per qualche mese, che i depositi di seterie sono assai diminuiti, e che *si sollecita* l'invio delle ordinazioni.

La posizione della materia prima viene da questi fattori a consolidarsi, e se si considera che gli stocks sono tutt'altro che pesanti, e che tanto filatori che filatoieri sono ancora per lungo tempo occupati, non v'è che a bene sperare dell'articolo serico.

La speculazione ha avuto quest'anno il fatto suo, è però probabile che dopo le tristi esperienze fatte, non voglia così presto tentare nuovi colpi di testa, che tornerebbero a solo svantaggio di tutti i rami dell'industria serica.

Si lasci che gli affari proseguano per la loro via normale, che il consumo solo dica la sua parola; così non avremo sbalzi nei prezzi, ma certo un miglioramento progressivo che sarà pur lieve ma posato su solide basi; e perciò duraturo.

Silk.

Caleidoscopio

L'onomastico — Oggi 17, gennaio, S. Antonio, abate, fu celebre anacoreta della Tebaide, e morì a centocinque anni, l'anno 356. Ss. Antonio, Merulo e Giovanni, monaci a Roma, nel monastero di s. Andrea, fatto costruire da S. Gregorio Magno (590-604).

Effemeridi storiche

17 gennaio 1464. — Il nob. Giovanni quondam Ser Giovanni di Fontanabona con sua testamento, ordina che il figlio costruisca un ponte sul Cormor sul quale in perpetuo possano passare i viaggiatori. (*Notaio Fabris, note in manoscritti Joppi*).

Un nuovo regalo del "Friuli„ agli amici zelanti

Chi ha veduto — nella vetrina del Negozio De Luca in Via Daniele Manin il

grande pacco Banfi

con tutto quel fine e vario assortimento di cose utili e belle, con quello stupendo specchio a tre luci, si meraviglia che il **Friuli** abbia potuto ottenerlo pei suoi abbonati, in combinazione speciale ed esclusiva, a sole L. 3.50, franco di porto a domicilio.

Perchè ognuno vede che si tratta effettivamente di un valore reale di 9 a 10 lire.

Ora abbiamo deciso di offrire

il grande pacco Banfi gratis

franco di porto a domicilio

a chi ci procura almeno tre **nuovi** abbonati con pronto versamento della quota annua (L. 16).

Se si formano all'uopo gruppi di tre abbonati, si indichi il destinatario del Pacco Banfi.

Resta inteso che a ciascuno dei tre abbonati restano i premi individuali.

L'Amministratore.

Interessi e Cronache provinciali

FIERE e MERCATI

Domani mercato a: Latisana, Pozzuolo, San Daniele, **Udine**, *Oderzo*, *Monfalcone*.

S. Daniele, 16 — (*a. l*) **Conferenze.** — Sabato sera i propagandisti Borghesio e Gherlu mandati dal segretariato dell'emigrazione di Udine tennero in questa Società Operaia una conferenza *pro organizzazione* emigranti. I valenti oratori — operai autentici — parlarono entusiasmando per quasi due ore. Un vero peccato che fosse così scarsamente rappresentato l'elemento interessato.

—

L'egregio avvocato **Emilio** Driussi, stante l'*indisposizione* patita, ora occupatissimo per suoi affari, non potrà venire qui a tenere la promessa conferenza in gennaio; ci fa sperare però, di averlo tra noi, il prossimo venturo mese.

Dignano, 14 — **Nozze.** — Il sig Albano Bisaro di Gradisca di Spilimbergo *giurava oggi fede di sposo* all'avvenente e colta signorina Emilia Pirona di qui.

Fungevano da testimoni, il dott. Venanzio Pirona segretario di Prefettura, cugino della sposa, ed il dott. Calesan veterinario di Gemona.

Veramente cospicui e numerosi furono i regali di parenti e di amici alla gentile sposa, che con rammarico di tutto il paese lascia la casa paterna per trasferirsi in territorio d'Austria.

Alla simpatica coppia giungano i nostri più fervidi e più sinceri augori.

Latisana, 16 — **Unione democratica.** — Sabato il comitato dell'Unione democratica si radunò per trattare diversi ordini del giorno.

Intervennero molti aderenti e inscrissero nuovi soci. Chiuse la seduta l'egregio dott. Bosisio che con felicissime parole suscitò maggiormente l'entusiasmo fra i presenti.

Cause ed effetti. — Quantunque certuni nella scorsa settimana abbiano girato a destra e sinistra col giornale *Il Crociato* criticante la nostra Unione, in questi ultimi giorni le domande d'iscrizione furono assai numerose.

Tolmezzo, 16. — **Esami elettorali.** — *(P. D. S.)* — Ieri nel locale delle scuole comunali, alla presenza del Pretore avv. Angelo Fabbro e del Direttore didattico sig. Sardo Marchetti, ebbero luogo gli esami d'elettore politico. Degli esaminandi in N. di 49 — solo sette appartengono al Comune di Tolmezzo.

Ne vennero giudicati idonei trenta, compresi i sette di *Tolmezzo*.

Giorni addietro a Paluzza su trenta candidati ne vennero promossi 28.

Gli stessi esami in breve seguiranno a Prato Carnico.

Freddo siberiano. — Il freddo anche qui ha raggiunto una grande intensità.

Nell'alta Carnia, — a Rigolato, il termometro questa mane segnava 18 gradi sotto zero!

Buia, 17. *(X)* — ***Conferenza*** — Domenica l'egregio avv. Alberto Mini di Tarcento tenne davanti un pubblico numerosissimo l'annunciata conferenza sul tema: Conservatori e radicali.

Un argomento bellissimo, come vedete, e che l'oratore, sebbene all'ultima ora abbia dovuto modificarne l'ordine dello svolgimento e adattarsi all'ambiente impreparato e nuovo alla discussione, svolse con maestria ed eleganza di forma.

Quella maestria e quell'eleganza di forma contribuirono forse a rendere meno chiaro e comprensibile a molti dei presenti il suo pensiero, cosa certo di cui non si può incolpar l'oratore, ma che convince noi ognor più della necessità che queste conferenze si seguano regolarmente, che animano noi a lottare con tutte le nostre forze contro l'ignoranza e l'intolleranza insieme.

Se non fosse nostro dovere di cronisti fedeli, neppure avremmo voluto accennare a otto o dieci incoscienti (de' quali però ben conosciamo gl'istigatori) che tentarono invano si capisce fin da principio d'impedire all'avv. Mini di tenere la sua conferenza. Furono dovuti espellere dalla sala

Disgraziati che nulla sanno e nulla vogliono sapere e che noi compiangiamo ma non condanniamo di certo!

Va da sè che le conferenze si seguiranno con regolarità, alla solita ora e con un pubblico sempre più numeroso e intelligente.

—

E' forse questa la «propaganda» che il *Crociato* suggeriva di contrapporre? è dunque sempre così che s'intende dal partito dei preti la libertà e il *diritto di discussione*?

Se così è, hanno ragione coloro che affermano non avere e non meritare il partito dei preti alcuna rispettabilità. — *N. d. R.*

—

(*Min*). **La nostra banda** cittadina ha *fatto anche quest'anno il suo solito giro* di augurio per capo d'anno. Mi si comunica in questo momento che dal resoconto risulta che questa visita alle famiglie abbia fruttato la bellezza di più di 400 lire.

Buon segno per questo sodalizio; ciò dimostra che il nostro paese conosce la necessità di avere — fra il continuo e diuturno lavoro — anche qualche svago buono ed educativo.

Cividale, 16.

Società Operaia — Martedì prossimo alle 20 il neo-eletto Consiglio della Società Operaia terrà la sua prima seduta per la nomina della direzione e di altre cariche.

Movimento di professori — In questi giorni raggiunsero la loro sede, e *fecero* lezione, i professori dott. Domenico *Furlani*, per la letteratura, e dott. Alfredo Bellone per la matematica.

Diamo loro il benvenuto.

Scuola per gli emigranti — Sono iniziate le pratiche per la istituzione di una *scuola pratica* per gli emigranti, e ciò a merito del Comitato locale della Dante Alighieri.

—

Da Gemona, abbiamo stamane la cronaca particolareggiata delle elezioni a quella Società Operaia. — A domani.

Da Paluzza pure riceviamo la relazione dell'Assemblea della Società Operaia. — A domani.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211.
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

Camera di Commercio

Per l'esportazione delle derrate alimentari

Il Governo, accogliendo sostanzialmente le proposte formulate da questa Camera su *mozione* del *consigliere* Locchio, fece cessare i lamentati privilegi e monopolii nell'esportazione delle derrate alimentari estendendo il beneficio della nuova tariffa ai singoli vagoni e a tutte le Stazioni del Regno.

Ecco la partecipazione che dell'importante riforma ha data alla Camera il R. Ispettorato delle strade ferrate:

«Nell'intendimento di sostituire la Speciale N. 55 P. V. Acc serie A e B, attualmente in vigore per la esportazione delle nostre derrate alimentari all'estero, con altra tariffa avente una sola serie di prezzi, valevole tanto per la tassazione dei trasporti delle derrate contrassegnate da asterisco nella nomenclatura annessa alla tariffa medesima, come per quelle che non vi risultino contrassegnate, il Governo ha approvata la nuova tariffa speciale N 55 P. V. Acc, della quale trasmetto un esemplare a codesta onor. Camera di Commercio, avvertendo che la tariffa medesima andrà in vigore col 1° aprile p. v.

«La tariffa di cui trattasi, valevole per le spedizioni da qualsiasi stazione delle grandi reti ferroviarie italiane, oltre ad essere applicabile al singolo vagone, presenta una agevolazione del tutto nuova, inquantochè è dato modo agli speditori, previ accordi con l'Amministrazione ferroviaria ed in base a determinate condizioni, di effettuare il pagamento delle tasse di trasporto mediante vaglia cambiario (chèque), anzichè in valuta corrente all'atto della spedizione.

«Con la nuova tariffa, alla quale si collega l'abolizione dei prezzi contrattuali anche sulle ferrovie estere, mentre non viene tolto alcuno dei vantaggi dei quali hanno fin qui goduto pei propri trasporti diretti le *grosse* Ditte esportatrici, anche i piccoli produttori *avranno la possibilità di fruire di* eguali vantaggi, eseguendo le spedizioni per loro conto senza valersi dell'opera degli intermediari

«Ma per raggiungere completamente lo scopo di recare aiuto ai piccoli esportatori, si reputerebbe necessaria una regolare organizzazione da parte dei medesimi, sia per provvedersi dei fondi occorrenti alla produzione od al commercio, e per pagare le tasse di trasporto, sia per stabilire i necessari contratti con le ditte dei mercati esteri e gli accordi per le spedizioni, e pertanto codesta onor. Camera di Commercio vorrà adoprarsi per dare vasta pubblicità alla nuova tariffa, nell'interesse della nostra esportazione, e si compiacerà di sovvenire con opportune indicazioni e chiarimenti tutti coloro che si occupano o intendono occuparsi della produzione e del *traffico* delle derrate, in modo da far loro comprendere l'importanza del beneficio che il governo ha inteso di accordare, e metterli in grado di trarre da esso il maggior utile possibile»

—

All'ordine del giorno della seduta del 20 *corrente sono aggiunti* i seguenti oggetti:

12. Contributo pel Consorzio promotore della Navigazione interna.

13. Abbuono di tassa sullo spirito ricavato dai vini a favore delle provincie di Bari, Foggia, Lecce e della Sicilia (mozione del con. Muzzati)

SULLE NUOVE SCUOLE

Il rovescio della medaglia. - Giuste osservazioni

Per ragioni d'ufficio io devo recarmi due volte alla settimana nelle scuole comunali in via Cavallotti e devo rimanere lì qualche ora.

Ho dovuto discutere colle mie allieve-maestre il fabbricato dal punto di vista educativo, didattico, igienico, e, a dire il vero, la conclusione fu che Udine può andar superba di *possedere* una scuola che gareggia colle principali d'Italia.

Quando sono là mi pare di trovarmi in una di quelle di Roma che s'intitolano «Regina Margherita» o «Vittorino da Feltre». Io chiamo spesso e volentiere questo magnifico caseggiato scolastico la *Reggia del popolo.*

Perchè adunque i giornali cercano di denigrare questo fabbricato che corrisponde a tutte le esigenze della scuola e forma un ambiente sano, allegro, delizioso pei figli che devono vivere gran parte del giorno in case umide, senza luce e senza sole? Si saranno spese alcune, magari parecchie migliaia di lire per la decorazione esterna e per comodità interne. Ma che importa?

Oggi le scuole *devono primeggiare* su tutti i palazzi della città o del paese; il popolo *con superbia deve dire*: questa è la *casa nostra* dove fummo educati e istruiti e dove passammo gli anni della nostra fanciullezza.

Questo grande affetto deve rimanere nell'animo per la scuola; ma non resta e poca influenza essa esercita sulla popolazione se non è bella, grande, attraente, se non colpisce i sensi, e non desta viva meraviglia alla nostra fervida immaginazione.

Chi entra in città da quella parte e vede l'imponenza maestosa di quel rettifilo, deve sentire un sentimento di ammirazione per Udine, che pensa in modo così dignitoso e così utile per l'istruzione popolare.

Vi sarà qualche difetto — e chi è senza difetti? — ma per l'amore al proprio paese si *dovrebbe*, almeno a me sembra, farlo conoscere in modo da *non far nascere* un senso di disprezzo pel grandioso fabbricato; mi pare invece che si voglia istillare nell'animo dei cittadini e dei lontani la persuasione che le nuove scuole siano state costruite senza nessun criterio, rubando al Comune una considerevole somma senza costrutto e senza nessun vantaggio

La questione dei fabbricati scolastici è uno degli argomenti delle mie lezioni; poi ebbi la combinazione di visitare le scuole di mezza Europa. Posso quindi affermare con certa scienza e coscienza che le nuove scuole comunali, per tutti i cittadini di Udine, dovrebbero essere argomento di giusto orgoglio e di viva soddisfazione

E qui, dove l'amor di patria *sente* con maggior forza gli stimoli dell'emulazione, perchè il confine è vicino, lasciate che gli stranieri, appena posto il piede in terra italiana, ammirino i progressi che noi andiamo facendo, e sappiano che siamo ricchi abbastanza per dare ai fabbricati delle scuole il primo posto coll'intento supremo di rialzare a nuova vita e a nuove idealità quel popolo ch'essi hanno dominato, ma che ora sono costretti ad ammirare e a rispettare.

Luigi Sutto.

Grazie dotali

Elenco delle grazie dotali da L. 50 cadauna estratte a sorte il giorno 15 gennaio nella Fabbriceria della chiesa parrocchiale di s. Giacomo ap in Udine:

Palla Vittoria di Francesco, Marsilli Ines di Domenico, Cassutti Amalia di Antonio, *Miconi Ida fu Angelo, Ren Maria-Teresa* di Francesco, Romanut Teresa di Francesco, Asquini Elisa di Luigi, Romanin Teresa di Gioachino, Baldan Teresa di Federico, Bernardon Maria di Giovanni, Romanelli Beatrice di Tomaso, Ruppini Terza fu Francesco, Tubello Luigia di Giuseppe, Marzona Maria fu Luigi, Colunietti Adelaide fu Pietro, Roncali Alice di Giuseppe, Franzolini Teresa di Luigi, Lodolo Palmira fu Giuseppe, Tomasini Antonietta di Giuseppe, Castellani Rosa di Giuseppe, Sgobero Anna fu Antonio, Catapan Angela fu Giuseppe, Grandi Maria, Pangoni Anna Maria di Sebastiano, Tomezzoli Adele fu Carlo, La Pietra Giulia di Domenico, Barbini Elisabetta di Luigi, Rosso Annunciata fu Angelo, Picilla Luigia, Cataruzzi Teresa di Orazio, Del Fabro Teresa fu Giovanni, Ottaro Margherita di Giovanni, Giorgiutti Caterina fu Giacomo, Candotti Metilde fu Pietro, Comuzzi Angela fu Domenico, Quargnolo Italia di Giuseppe, Del Piero Olimpia di Pietro, Trevisani Elisa di Giovanni, Costalunga Annunciata di Gabriele, Gremese Elvira di Giovanni, Stroppolo Rosalia fu Pietro, Pravisani Angela di Angelo, Bevilacqua Isabella di Antonio, Muccini Luigia fu Antonio, Canciani Rosa di Giacomo, Castellani Clementina fu Luigi, Pilosio Teresa fu Antonio, Selvia Valeria, Driussi Elisa di Angelo.

—

Asilo Notturno. La munificente Cassa di Risparmio di Udine ha elargito a questa Società L. 250 00. L'Asilo Notturno gratissimo per tanta elargizione porge pubbliche e sentite grazie al lodevolissimo Consiglio della Cassa di Risparmio.

L'andamento della Scuola musicale

Una dichiarazione degli allievi

Egregio sig. Direttore del Giornale IL FRIULI.

I sottoscritti, allievi della Scuola di strumenti ad arco, caldamente La pregano a voler concedere posto nel di Lei pregiato giornale, alla seguente dichiarazione:

«Gli allievi della Scuola d'arco comunale, riferendosi alle parole pronunciate dal consigliere comunale signor Vittorello nella seduta consigliare dell'11 corr. durante la discussione dell'art. 106 del bilancio preventivo (Scuola d'istrumenti ad arco e a fiato e Banda musicale), mentre si dimostrano dispiacenti nel rilevare come l'esistenza della disciplina e dell'ordine in detta Scuola sia stata in tal maniera negata, sentono altresì il dovere di dichiarare pubblicamente esser ingiusti gli attacchi mossi circa il metodo d'insegnamento ivi vigente.

«Convinti anzi che il buon profitto ottenuto in quest'Istituzione (profitto riscontrato anche da distinti ed imparziali professionisti) sia unicamente il frutto delle ottime e costanti lezioni che s'impartiscono, colgono l'occasione per porgere pubblicamente al loro egregio insegnante sig. maestro *Giacomo* Verza, che con tanta amorevole cura istruisce, i più vivi e *cordiali* ringraziamenti.

Udine, 16 gennaio 1905.

Firmati: Irma degli Obizzi, Antonietta *degli Obizzi, Giovanni Bizzi, Guido* Ermacora, Gustavo Ermacora, Mario Pettoello, Manlio Alessi, Gabaglio Amadio, Zaghis Virginio, Ruggeri Manlio, Zorzella Giuseppe, Dori Antonio, Vittori Giovanni, Codugnello Virgilio, Bon Luigi, Percotto Alfredo, Pertoldi Mario, Girolamo D'Aronco, Alessandro Nascimbeni, Tessitori Luigi, Michelini Lelio, Locatelli Eugenio, Serafini Guido, Macali Giuseppe, Blasutti Mario, Verza Annibale».

Col 31 gennaio....

«Il FRIULI» è il solo giornale della Provincia che offre **a tutti** *i suoi abbonati* **doni assolutamente gratuiti,** *di reale valore*

S' intende che i doni spettano esclusivamente a chi versa il prezzo dell'abbonamento entro il gennaio.

Conferenza Enrico Ferri

Venerdì 20 gennaio alle ore 8 e mezza al Teatro Minerva ad iniziativa della Sezione di Udine del P. S. I

Enrico Ferri

terrà una conferenza scientifica sul tema:

Le meraviglie del secolo XIX.

Prezzi d'ingresso: Platea e palchi lire 1 — Loggione 0.40 — Poltrone ne 2 — Scanno in platea 1 — Sedie numerate in loggia 0 50 — Palco 5.

I biglietti si trovano in vendita presso la Libreria Gambierasi, la Ditta F.lli Tosolini in Piazza V. E., presso la fiaschetteria Toscana in Piazza XX Settembre.

Presso il Circolo Socialista e presso la Camera del Lavoro sono vendibili biglietti per gli operai organizzati al prezzo di

Platea lire 0.70 — Loggione 0.30.

Le prenotazioni si ricevono al Camerino del teatro.

Fra le armi

Le esagerazioni draconiane del Ministero della Guerra. — Le lezioni del Consiglio di Stato.

La quarta Sezione del Consiglio di Stato, se nella sua procedura dà luogo a qualche appunto, indubbiamente merita elogio per i suoi criteri giuridici che appaiono in tutte le cause sottoposte al suo sovrano giudizio, e specialmente in quelle concernenti il Ministero della guerra.

Questo è il Ministero che sembra più insofferente dei freni delle leggi, tanto che spesso la quarta Sezione del Consiglio di Stato si vede nella necessità di dare ragione al ricorrente contro i decreti pronunziati dal Ministero della guerra.

Senza entrare nel merito, rammentiamo il decreto del 19 gennaio 1904 con cui un maggiore di fanteria — e precisamente il cav. Emanuele Priolo, del presidio di Palmanova — fu revocato dall'impiego.

La quarta Sezione del Consiglio di Stato ha adesso accolto il ricorso dell'interessato.

Ciò prova evidentemente il Ministero della guerra non aveva rispettato tutte le disposizioni di legge.

Ma sembra che questo accada troppo spesso, e così sarebbe tempo che traesse profitto dalle sentenze contrarie che spesso gli dànno tanto i Tribunali ordinari quanto la quarta Sezione del Consiglio di Stato.

Intanto, congratulazioni al distinto ufficiale.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 16: bello.

Temperat. mas. —0.5	Minima —9.4
Media: —5.73	Acqua cad. mm. —

Oggi 17 gennaio ore 8:

Termometro —7.0	Min. aper. not. —10 —
Barometro 757	Stato atmos.: coper.
Vento: N.	Press.: calante.

“IL FRIULI„

ha stabilito le seguenti condizioni di

ABBONAMENTO

per l'anno 1905

Anno	L. 16.—
Semestre	» 8.—
Trimestre	» 4.—
Estero per un anno . .	» 28.—

Premi gratuiti

(Spedizione compresa)

Ogni abbonato versando la quota annuale non ha che da **INDICARE LA SUA SCELTA** fra i seguenti doni:

Un ricco elegante e solido portafoglio *in cuoio fine e raso - a numerosi scompartimenti - assortimento espressamente fabbricato da una primaria casa di Milano.*

(Ne abbiamo rinnovato un'ordinazione, visto il gradimento incontrato l'anno scorso).

Due volumi riccamente illustrati — *edizione speciale della ditta fratelli Capaccini, Roma — libera scelta fra i seguenti:* **Ettore Fieramosca (Disfida di Barletta), Marco Visconti, La Monaca di Monza, Beatrice Cenci**; *i classici libri del patriotismo italiano.*

Inoltre ogni abbonato riceverà una bellissima

Strenna Umoristica illustrata pel 1905 *con 100 caricature — curiosità — motti per ridere — disegni per ricamo — passatempi di famiglia.*

Tutti i doni saranno spediti, franchi di porto, immediatamente, appena pagato l'abbonamento.

— *Si prega d'indicare chiaramente la scelta fatta e l'indirizzo di spedizione.*

Coloro che hanno già versato l'abbonamento sono pregati d'indicare **quale** dei due doni a scelta preferiscono.

Chi volesse l'uno e l'altro premio (portafoglio e due volumi — o tutti quattro i volumi) può godere di eccezionale facilitazione, aggiungendo **sole Lire 1 50.**

Premio semigratuito

Grande Pacco Banfi

del valore effettivo di L. 9

che contiene: 1. Scatola dentifricio — 2. Saponi grandi (involucro speciale) — 3. Scatole amido — 4. Scatola veloutine Banfi — 1. Signorile specchio, grande formato, a tre luci, per *toilette* (Fabbrica speciale per lo Stabilimento Banfi) — 1. Scatola cipria per bambini — Valore complessivo L. **9.**

Questo pacco, *combinato* **esclusivamente per gli abbonati del “Friuli„** con la rinomata **Ditta Banfi** sarà spedito, **franco di porto,** a chi verserà **sole L. 3.50** in più dell'abbonamento.

Spedire vaglia o cartolina vaglia all'Amministrazione del FRIULI — Via Prefettura, 6.

L'Amministratore.

Gli alienisti del Veneto riuniti a Padova

Domenica mattina nell'aula della Clinica Medica dell'Ospitale di Padova si riunirono gli alienisti del Veneto e delle regioni irredente per costituire la sezione Veneto-Giulia della Società Freniatrica Italiana.

Presiedeva l'illustre Prof. Belmondo. Fra gl'intervenuti notiamo il nostro Prof. Antonini direttore del Manicomio Provinciale, e tutti i direttori dei Manicomi del Veneto.

Gli aderenti furono 37.

Dopo approvato l'invio d'un telegramma al Prof. Tamburini presidente della Società freniatrica italiana, si passò a costituire la Sezione Veneto-Giulia.

Venne pure approvato, dopo viva discussione a cui parteciparono i Prof. Belmondo, Meiolo ed altri, il regolamento proposto dal Prof. Antonini.

A presidente fu eletto per acclamazione il Prof. Belmondo.

L'assemblea infine scelse Venezia quale sede della prossima riunione, che avrà luogo in settembre.

Per le scuole agrarie nel Veneto

Sul bilancio di previsione del Ministero di Agricoltura per l'esercizio 1905-1906 è stato assegnato l'indicato contributo per i seguenti istituti:

Stazione di bachicoltura di Padova lire 15.000; Scuola di viticoltura di Conegliano lire 27.670 50; Scuola pratica di Agricoltura di *Pozzuolo del Friuli* lire 11.250.

GIROVAGANDO

Stagione perfida

Pieno d'insidie e di tristezze, inverno crudele, quale *non* è frequente nei ricordi anche di chi ha molto vissuto.

Quanto freddo, quanti patimenti per chi è povero! E quanti ammalati in ogni classe in ogni contrada!

I medici sono sopraffatti dalle chiamate, continuamente in giro; alcuni vivono, si può dire, da mane a sera tarda in carrozza.

Predominano, naturalmente, le bronchiti e le polmoniti; e anche quelle forme, più diffuse e meno acute, che vanno sotto il nome misterioso d'«influenza».

Anche da molti paesi della Provincia vengono consimili poco allegre notizie.

Sotto questa nequizia d'inverno piegano le povere gracili delicate nature e le già logorate: i teneri virgulti e gli annosi tronchi dell'amena flora. Piegano e giacciono, tutti dal gelo.

Ed anche, non di rado, nella robusta ossatura dell'adulto albero che promette per l'estate prossima così bel rigoglio di frutti, si sente uno scoppio secco: è il gelo, che ha rotto i vasi vitali; è la polmonite.

Domani il bell'albero morrà.

IL GIROVAGO.

Il freddo e la salute pubblica

Occorre dirlo?

Il freddo perdura intenso e tutti quelli che non possono rimanere in casa, ne sentono gli effetti.

Ci siamo informati all'ufficio Sanitario Municipale ove però constatammo che le condizioni della salute pubblica non sono, malgrado la temperatura rigidissima delle giornate che si susseguono, allarmanti.

I morti, dal 1 gennaio, ascendono a 72, la media della mortalità negli altri anni, per questo mese è di 140 a 150 decessi. Pochi i casi di morbillo, maggiore il numero dei colpiti dall'influenza.

Piccolo sciopero alla fabbrica Dormisch

Ieri nell'ora del riposo, gli operai *della fabbrica* di birra del sig Francesco Dormisch stavano facendo colazione nei locali dello Stabilimento.

Ad un tratto comparve loro dinanzi la *signora* Angela, moglie del proprietario.

Avendo essa scoperte una trentina di bottiglie piene di birra sparse in parecchi punti del magazzino e collocate in modo che le parve evidente l'intenzione di sottrarle, indignata, inveì con roventi parole contro gli operai tutti, e con titoli poco lusinghieri davvero, dicendo fra l'altro che quello era il sistema per rovinare il padrone ecc.

Gli operai, *tranquilli e sicuri di non* aver nulla a rimproverarsi, al momento *taquero,* ma *poi uno di essi* andò in casa a chiedere spiegazioni.

La padrona non ne volle sapere, e perciò telefonarono al sig. Dormisch *che si trovava nel suo negozio* in via Rialto. Egli rispose che non poteva recarsi in fabbrica; allora gli operai incaricarono quattro loro compagni di portarsi personalmente e chiedere, a nome di tutti, una riparazione delle parole oltraggiose a loro rivolte dalla signora.

Il principale disse che approvava l'operato della moglie e che non aveva nulla da rettificare.

La risposta venne riferita agli operai, i quali decisero senz'altro di abbandonare il lavoro.

E nella decisione, pare, insisteranno fino a tanto che il sig. Dormisch *non* dia soddisfazione di quanto al loro *indirizzo ebbe a pronunciare la sua signora.*

⁂

Così stanno le cose, come ci vennero raccontate.

Ma abbiamo fiducia che tutto verrà appianato con piena soddisfazione di ambo le parti.

Lo sciopero finito

Per comporre la vertenza fra gli operai scioperanti ed il proprietario della *fabbrica sig. Dormisch era stato delegato* il ff di segretario della Camera del Lavoro sig. Savio Silvio, il quale ottenne dal sig. Dormisch una dichiarazione soddisfacente per gli operai, per cui questi domani riprenderanno il lavoro.

Meglio così.

Bicchierata d'addio. L'altra sera numerosi impiegati Postali-Telegrafici offrirono nella nuova bottiglieria Marcuzzi in Via della Posta, la bicchierata d'addio al loro egregio collega Ernesto Napolitano trasferito da Udine a Napoli.

Numerosi i brindisi improntati alla più schietta e fraterna cordialità.

Il Napolitano che durante la sua permanenza fra noi aveva saputo acquistare la generale simpatia parti ieri salutato alla stazione di molti amici.

Vedi in quarta pagina.

Teodoro De Luca.

In una bella vetrina ha esposto i suoi articoli il bravo parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio.

Disposte con arte e buon gusto, si ammirano parrucche da signora formate di capelli di tutte le tinte, d'esecuzione accuratissima; poi treccie bionde, brune, castagne e anche.... grigie.

Notiamo inoltre molte specialità attinenti, quali profumerie igieniche, saponi antisettici, acque per capelli e barba, e odorate per biancheria ecc....

Il Gervasutti per la sua accurata confezione di parrucche si meritò la medaglia di bronzo alla Mostra campionaria tenutasi a Udine nel 1904; gli auguriamo ottimi e sempre crescenti affari.

Beneficenza. *Il* Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio *di* Udine deliberò di erogare sugli utili dell'esercizio 1904 L 5000 a favore della *Congregazione* di Carità di Udine con facoltà al Presidente di valersi di detto importo anche per favorire — in casi d'urgenza — i poveri che si trovassero nel bisogno di un immediato sussidio, derogando in questi casi speciali dalle prescrizioni del Regolamento.

La Congregazione vivamente grata della elargizione, tanto più si addimostra riconoscente in quanto viene accordato al proprio Presidente un ampio mandato di fiducia nell'assegnamento dei sussidii anche per casi particolari.

—

Il Consiglio d'Amministrazione della Spettabile Cassa di Risparmio ha deliberato di erogare sugli utili dell'esercizio 1904.

Lire 1100 *a favore* della Società Protettrice dell'Infanzia per la beneficenza in genere, più L. 300 per l'ambulatorio e L. 200 per la Colonia Alpina.

Col sentimenti della più viva riconoscenza la Presidenza dell'istituzione beneficata, a nome di tutto il Comitato ringrazia vivamente i Preposti all'Amministrazione della Cassa di Risparmio per la cospicua elargizione.

All'Ospitale per ferita lacero contusa alla terza falange del dito medio destro e asportazione del polpastrello, venne medicato certo Mio Giuseppe da Nimis. Guarirà in 10 giorni.

Borseggio non riuscito. — Petrei Giovanni, contadino da Tavagnacco, vendette ieri un'armenta, al mercato ricavandone L. 265.

Concluso l'affare si recò nell'osteria «al Nord» coll'intenzione di bere un bicchier di vino.

Stava tranquillamente seduto quando venne a collocarsi *presso* di lui uno sconosciuto, un giovane abbastanza ben vestito.

Costui in un momento di distrazione del Petrei, gli poneva con rapida mossa la mano in tasca e riusciva ad impadronirsi del portafoglio.

Ma il contadino se ne accorse e cominciò a *gridare.*

Il mariuolo, vista la mala parata, gettò in mezzo alla stanza il portafoglio, infilò la porta e si diede alla fuga.

Rincorso, fu *raggiunto dallo stesso* Petrei il quale lo consegnò a due guardie campestri che si trovavano in quei pressi.

Queste lo tradussero in caserma; alle interrogazioni del maresciallo disse chiamarsi Strioli Ippolito di anni 19 da S. Donà di Piave.

Negò di aver tentato il borseggio, affermando che il portafoglio fu da lui rinvenuto per terra e ch'era sua intenzione di restituirlo.

Ma i numerosi testimoni presenti al fatto confermarono il racconto del Petrei, perciò lo Strioli fu tradotto in carcere.

Nel tragitto cercò nuovamente di *fuggire, dando* anche dei pugni ad una guardia.

Così ora dovrà rispondere anche di violenze ad un agente della forza pubblica.

Lutto. — L'anima dell'amico carissimo prof. Felice Momigliano è in lutto immenso: improvvisamente gli è morta, a 26 anni, la sorella adorata, ultima superstite della famiglia al fianco del vecchio padre.

Sentiamo, come di famiglia nostra, il lutto dell'amico; del cui spirito nobilissimo *conosciamo la tempra delicata, affettuosa.*

Agenzia principale di Assicurazioni

cerca provetto *produttore ramo vita* con serie referenze Scrivere entro il mese corrente a *A. B 34 fermo posta Udine.*

PICCOLA POSTA

Corrisp., San Daniele: grazie, saluti.

Corrisp., Latisana: l'on. De Asarta è andato a Palermo in rappresentanza ufficiale, per la carica di Questore.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli.**

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

Il Melologo

Questa sera adunque avremo l'annunciata rappresentazione de *La Morte di Baiardo,* a parziale benefizio della «Dante Alighieri»

Esecutori sono il maestro Veneziani e i fratelli Tumiati.

Precederà il *Quartetto di Barzini* in cui suoneranno i Prof. Veronese (primo violino) Cassano (secondo violino) Neri (viola) e Marinelli (violoncello), tutti del Conservatorio di Bologna.

Lo spettacolo sarà attraente. Ecco a questo proposito cosa ne scrive nell'amica *Libertà* di Padova il critico Adami,

«Il successo fu dunque schietto, vivo, entusiastico.

L'impressione infatti che si può riportare da questa nuova e potente affermazione di tre giovani intelletti e di tre anime sensibili a ogni manifestazione di arte e di bellezza, è che il Melologo, risuscitato come abbimo a dire, a vita nova, a merito di Tumiati e Veneziani, è forma d'arte eccelsamente aristocratica e suggestiva.

L'intensità della visione poetica trova sempre anche qui, rispondenza perfetta, anzi diremmo, quasi esplicativa nel commento musicale; e si può dire che tale fusione è raggiunta da far apparire musica la parola, e la parola musica.

Gualtiero Tumiati disse insuperabilmente la lirica del fratello; la sua voce vibrante e calda si plasma con duttilità meravigliosa traverso tutte le gradazioni del sentimento e traverso tutte le significazioni delle immagini.

La musica di Veneziani, di sapore pucciniano, eminentemente descrittiva, minia, ricama, scolpisce».

⁂

Per norma del pubblico, avvertiamo che il Teatro sarà riscaldato.

Cronaca giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Omologazione di concordato. — Con sentenza 12 *corr.* fu omologato il concordato conchiuso al 25 0[0] tra il fallito Durli Adamo negoziante in biciclette di Palmanova ed i suoi creditori.

(Udienza del 17 gennaio)

1.o Della Picca Domenica per omicidio colposo, testi 6 di accusa, 4 di difesa ed 1 perito.

2.o Tortolo Antonia, detenuta per furto, testi 1 d'accusa

3.o Cecutti Giuditta, detenuta per furto, testi due d'accusa. Difensore d'ufficio D.r Alceo Baldissera.

Note e notizie

Dalla Capitale

La Camera è convocata per il 24 corrente.

Gli Uffici del Senato pel 26.

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*
Udine 1904 — Tip. Marco Bardusco.

Oli d'Oliva per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi.

Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto.

Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. **P. Sasso e Figli, Oneglia.**

AMELIA NODARI

Ostetrica eminenziata dalla R. Università di Padova

Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze

Diplomata in massaggio con unanimità e lode.

Servizio di massaggio e visite a domicilio.

Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 15

Via Giovanni d'Udine, N. 18

UDINE

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 dicembre 1904.

Attivo.

Cassa contanti	L.	41,336.01
Mutui e prestiti	„	7,367,494.91
Buoni del Tesoro	„	—.—
Valori pubblici	„	7,624,638.—
Prestiti sopra pegno	„	25,900.—
Conti correnti con garanzia . .	„	230,640.94
Cambiali in portafoglio	„	1,005,065.75
Conti correnti diversi	„	1,647.70
Conto corrispondenti	„	—.—
Ratine interessi non scaduti . .	„	168,634.65
Mobili	„	6,885.63
Crediti diversi	„	38,209.87
Depositi a cauzione	„	182,830.—
Depositi a custodia	„	2,081,425.77
Attivo	L.	18,772,707.23

Passivo.

Depositi nominativi . . . 2 3/4 %	L.	2,608,148.61
Id. al portatore 3 %	„	10,471,668.—
Depositi a piccolo risparmio 4 %	„	1,012,502.73
Totale credito dei depositanti compresi interessi	L.	14,092,319.34
Debiti diversi	„	63,474.85
Conto corrispondenti	„	55,649.21
Deposit. per depositi a cauzione	„	182,830.—
Deposit. per depositi a custodia	„	2,081,425.77
Passivo	L.	16,465,699.17
Fondo per le oscillaz. dei valori	„	628,508.34
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1903	„	1,520,928.68
Utili dell'eserc. 1904 L. 187,571.04		
da erog. in benef. „ 30,000.—		
in aumento del patrimonio . . .	„	157,571.04
	L.	18,772,707.23

IL DIRETTORE, A. BONINI.

Operazioni

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:

- nominativi . . . . al 2 3/4 %
- al portatore . . . . al 3 %;
- a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . . al 4 %;

fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni, senza nessun aggravio al mutuatario per tassa di R. M., al 4 1/2 %;

accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;

accorda prestiti alle Società cooperative, alle Casse rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi al 4 %;

accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine verso delegazioni sull'esattore;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca;

accorda prestiti sopra pegno di valori;

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

Municipio di Udine

Il giorno 20 gennaio corrente presso la Sezione IV alle ore 10 avrà luogo l'asta del lavoro di costruzione di una nuova strada di allacciamento della via Bernardo de Rubeis col Viale delle Ferriere fuori Porta Cussignacco.

Prezzo a base d'asta lire 2850: a garanzia offerte lire 300, spese lire 80.

Società Pompe Funebri

HOCKE-BELGRADO

Questa Società ha deciso di concedere il trasporto gratuito alle persone povere, dichiarate tali dal Municipio; per gli altri servizi funebri, fissò la seguente modica

TARIFFA

Iª Classe. Carrozza con cristalli, 12 valetti e bara completa L. **80.**

IIª Classe. Carrozza, 6 valetti e bara completa L. **50.**

IIIª Classe. Carrozza, 4 valetti e bara completa L. **30.**

(Servizio di lusso e carrozza bambini prezzi da convenirsi).

L'Amministratore
GIUSEPPE HOCKE

Gabinetto Dentistico

CESARE GRACCO

Direzione medico-chirurgica

Estrazioni senza dolore

OTTURAZIONI — DENTI ARTIFICIALI
SISTEMI PERFEZIONATI

Via Gemona, 36 — UDINE

Onorario dopo prova soddisfacente.

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.

Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, *Scrofola,* Consunzione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904: Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904: medaglia d'oro; Londra, 1904: Gran premio e medaglia d'oro.

VENDITA: In bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franca nel regno. — Sconto ai rivenditori.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia		Arrivi a Udine
O.	4.20	8.33	D.	4.45	7.48
A.	8.20	12.07	C.	5.05	10.07
D.	11.25	14.15	O.	10.45	15.17
O.	13.15	17.45	D.	14.10	17.—
M.	17.30	22.28	O.	18.37	23.25
D.	20.23	23.05	M.	23.30	4.20

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
O.	6.17	9.10	O.	4.50	7.38
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.00
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
O.	17.12	19.10	O.	16.55	19.40
D.	17.35	20.05	D.	18.39	20.05

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
O.	5.25	8.25	A.	8.25	11.06
D.	8.00	11.28	M.	9.00	12.50
M.	15.42	19.46	O.	16.40	20.00
O.	17.25	20.28	(*)M.	21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
M.	—.—	—.—	M.	6.35	7.02
M.	9.5	9.32	M.	9.45	10.10
M.	11.40	12.07	M.	12.35	13.06
M.	16.05	16.37	M.	17.15	17.40
M.	21.45	22.12	M.	—.—	—.—

da Casarsa		a Portogr.	da Portogr.		a Casarsa
A.	9.25	10.05	O.	8.22	9.02
O.	14.31	15.16	O.	13.10	13.55
O.	18.37	19.20	O.	20.15	20.53

da Casarsa		a Spilimb.	da Spilimb.		a Casarsa
O.	9.15	10.03	O.	8.7	8.53
M.	14.35	15.27	M.	13.10	14.00
O.	18.40	19.30	O.	17.23	18.10

	Udine		S. Giorgio	Venezia
M.	7.59	D.	8.04	10.00
M.	13.16	M.	14.15	18.20
M.	17.56	D.	18.57	21.30
M.	19.25		20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

	Venezia		S. Giorgio	Udine
	—.—	M.	8.10	8.58
(**)O.	7.00	M.	9.10	9.58
M.	10.25	M.	14.50	15.50
	—.—	M.	17.00	18.38
D.	18.50	M.	20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

	Udine		S. Giorgio	Trieste
M.	7.10	D.	7.59	10.38
M.	13.06	(***)O.	14.15	19.40
M.	17.50	D.	18.57	22.40
M.	19.25		20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

	Trieste		S. Giorgio	Udine
	—.—	M.	8.10	8.58
D.	—.—	M.	9.10	9.58
		M.	17.00	18.36
M.	12.30	M.	14.50	15.50
D.	17.30	M.	20.53	21.39

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	S.T.	a S. Daniele	da S. Daniele	S.T.	a Udine R.A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.35	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — *Recapito idem.* — *Partenza* alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno, AUTOMOBILI — Recapito piazzale Palmanova - Barriera ferrovia: Partenza da Udine ore 12.15 e 19, arrivo a Palmanova ore 8.15 e 15.15.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «S alto Pauluzza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 gennaio 1905.

RENDITA 5 %	104	—
» 3 ½ %	102	42
» 3 %	75	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1140	50
Ferrovie Meridionali	744	25
» Mediterranee	449	75
Società Veneta	132	75
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	505	50
» Meridionali	363	—
» Mediterranee 4 %	508	25
» Italiane 3 %	362	25
Città di Roma (4 % oro)	—	—
Cred. com. e prov. 3 ¾	507	75
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	507	—
» » » 4 ½ %	—	—
» Cassa R. Milano 4 %	508	75
» » » 5 %	514	25
» Ist. Ital., Roma 4 %	511	—
» Idem 4 ½ %	522	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	100	02
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	123	05
Austria (corone)	104	71
Pietroburgo (rubli)	265	80
Rumania (lei)	97	45
Nuova York (dollari)	5	13
Turchia (lire turche)	22	68

AMBULATORIO

della Società Protett. de'Infanzia

(Via della Prefettura N. 15)

aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista *dott. Antonio Gambarotto*
soltanto il mercoledì.

MALATTIE
DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 13 alle 14
Specialista *dott. Oscar Luzzatto.*

MALATTIE
DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista *prof. Guido Berghinz.*

MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 16.
Specialista *dott. Giuseppe Murero*

NUOVO STABILIMENTO MUSICALE
F. SICOLA & C.
Piazza del Duomo - MILANO - Via Torino, 2

A Titolo di Réclame!

MANDOLINO ...
CHITARRA ...
BASSCHITARRA ...
VIOLINO ...
CLARINO ...
OTTAVINO ...
FLAUTO ...
CORNETTA ...
METRONOMO vero Maelzel a L. 12 franco di Porto.
PIANOFORTI d'occasione. Istrumenti da Clown ultima novità
Catalogo gratis a richiesta.

L'Almanacco Profumato Disinfettante
per PORTAFOGLI
di
MIGONE E C.

Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni è preferito da veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto, per le notizie utili che esso contiene il **Chronos-Migone** è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercianti, Industriali, Professionisti e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fauste ricorrenze e per le feste di Natale e Capo d'anno. Il **CHRONOS - MIGONE** viene conservato gelosamente, avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. **CHRONOS - MIGONE 1905** contiene finissime ed artistiche incisioni le quali rappresentano: I GIORNI della SETTIMANA: Domenica, Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato.

Il *CHRONOS - MIGONE 1904* costa L. **0.50** la copia più cent. 10 per la spedizione. - L. **5** — la dozzina franche di porto. — Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i Cartolai - Profumieri - Chincaglieri e *presso* **presso l'Ufficio del nostro Giornale.** — Deposito generale da **MIGONE e C. - Via Torino, 12, MILANO.**

La réclame è la vita del commercio

TEODORO DE LUCA

STABILIMENTO MECCANICO

UDINE - Suburbio Cussignacco - **UDINE**
Via Teobaldo Ciconi

PREMIATA FABBRICAZIONE

Biciclette - Casse forti - Serramenti

MOTOCICLETTE H. P. 2 3/4
Biciclette con Motore H. P. 1 1/2

IMPIANTO COMPLETO
per Galvanoplastica ed Elettrolisi,
e Forni per la verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - **UDINE**

Grande Deposito Biciclette

GROSSISTA
in MACCHINE da CUCIRE e RICAMARE
delle primarie Fabbriche mondiali

EMPORIO

Pneumatici, Fanali, Accessori, ecc.

BICICLETTE «DE LUCA» da lire **250** a lire **300**
id. Popolari id. **125** id. **175**

Non acquistate Macchine da Cucire e Biciclette senza prima visitare il Negozio DE LUCA!

Prezzi di eccezionale buon mercato.